

**SCHEDA DI MONITORAGGIO E DI
RENDICONTAZIONE
OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL SOCIALE
(2025)**

**ISTRUZIONI PER IL MONITORAGGIO E LA
RENDICONTAZIONE
DELLE RISORSE AGGIUNTIVE ASSEGNATE
PER IL 2025
E FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO
DEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI
PER I COMUNI
DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
E
PER I COMUNI
DELLA REGIONE SICILIANA E DELLA REGIONE
SARDEGNA**

DA COMPILARE E INOLTARE A SOGEI ENTRO IL 31 MAGGIO 2026

INDICE - SCHEDA DI MONITORAGGIO E DI RENDICONTAZIONE DEGLI
OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL SOCIALE (2025)

INDICE

PREMESSA GENERALE 3

QUADRO 1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI 4

Quadro 1 - Messaggi di supporto alla compilazione 8

QUADRO 2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE 9

Quadro 2 - Messaggi di supporto alla compilazione 10

QUADRO 3 - OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025 13

Quadro 3 - Messaggi di supporto alla compilazione 16

QUADRO 4 - RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO 16

PREMESSA GENERALE

Al fine di rendicontare il raggiungimento nel 2025 degli Obiettivi di Servizio della funzione Servizi sociali, i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO), i Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna dovranno compilare la Scheda di monitoraggio e rendicontazione e allegarla al rendiconto della gestione 2025.

Gli Obiettivi di Servizio della funzione Servizi sociali, per l'anno 2025, sono da considerarsi raggiunti qualora la spesa dell'ente nel 2017 per tale funzione sia non inferiore al livello del rispettivo fabbisogno standard monetario. Il calcolo della spesa storica riclassificata e la modalità di identificazione del fabbisogno standard monetario sono riportate per i Comuni RSO (d'ora in poi Nota Metodologica RSO) nella Nota Metodologica *“Obiettivi di servizio per i servizi sociali, riparto e rendicontazione delle risorse aggiuntive per i Comuni delle RSO - Anno 2025”* e per i Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna (d'ora in poi Nota Metodologica Sicilia e Sardegna) nella Nota Metodologica *“Obiettivi di servizio per i servizi sociali, riparto e rendicontazione delle risorse aggiuntive per i Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna - Anno 2025”* entrambe approvate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 14 novembre 2024 e allegate ai rispettivi Decreti.

La Scheda sarà somministrata agli enti attraverso un modulo strutturato editabile pubblicato su un apposito portale gestito da SOGEI e contenente tre tipologie di informazioni:

- variabili precompilate editabili 2019, come da Nota Metodologica, desunte dalla scheda di rendicontazione delle maggiori risorse per il 2024 (SOC25) (campi riportati con fondo bianco nel modulo);
- variabili nuove 2020-2025 editabili, da compilare da parte del singolo ente locale (campi riportati con fondo bianco nel modulo);
- variabili precompilate o calcolate sulla base delle informazioni compilate dall'ente locale (campi riportati con fondo grigio nel modulo).

La Scheda di monitoraggio per la rendicontazione sarà somministrata agli enti sulla piattaforma SOGEI. Al fine di supportare i comuni nella fase preparatoria alla rendicontazione, IFEL provvede alla diffusione di un sistema di compilazione assistita online agli enti locali, in un ambiente apposito (*“Obiettivi in Comune”* accessibile dalla homepage del sito IFEL). Si precisa, inoltre, che per i comuni che provvederanno ad inserire le informazioni relative alla rendicontazione per gli Obiettivi di Servizio per il Sociale nella piattaforma predisposta da IFEL sarà possibile trasferire i dati alla piattaforma SOGEI previa autorizzazione di invio specifica da effettuare direttamente nel portale di IFEL. L'ente che avrà così autorizzato l'invio troverà, dopo alcuni giorni, i dati nel portale di SOGEI e dovrà comunque accedervi, verificarne il contenuto e certificarne l'esattezza mediante la trasmissione ufficiale dei dati stessi.

La variabile precalcolata con riferimento all'annualità 2017 riguarda la spesa riclassificata per la funzione Servizi sociali. I valori della spesa riclassificata sono visualizzabili per ciascun ente al rigo **R07** (prima colonna) del *Quadro 2* della *Scheda* e sono costruiti sulla base dei dati dichiarati dagli enti delle Regioni RSO e della Regione Siciliana nel Questionario dei fabbisogni standard FC40U con riferimento all'anno di bilancio 2017. Per i Comuni della Regione Sardegna la spesa è definita

sulla base dei dati desunti dal Certificato di Rendiconto al Bilancio 2017 e delle informazioni rese disponibili dalla Regione stessa.

Qualora la spesa dell'ente per la funzione servizi sociali nel 2021 fosse cambiata rispetto alla stessa del 2017, in misura tale da modificare la posizione del Comune nel confronto con il fabbisogno standard monetario (sotto/sopra obiettivo), il Comune potrà inserire il valore aggiornato nel rigo **R07** (seconda colonna) del *Quadro 2*.

Le Schede di monitoraggio e di rendicontazione si compone di quattro sezioni:

- *Quadro 1* Autodiagnosi del numero di utenti serviti;
- *Quadro 2* Autodiagnosi della spesa per il Sociale;
- *Quadro 3* Obiettivi di Servizio;
- *Quadro 4* Relazione in formato strutturato.

La compilazione del *Quadro 1* è obbligatoria per tutti gli enti, il *Quadro 2* può essere facoltativamente compilato dagli enti locali che presentano una spesa storica 2021 superiore a quella 2017 (precalcolata), il *Quadro 3* deve essere compilato soltanto dagli enti che non raggiungono gli Obiettivi di Servizio in termini di spesa per la funzione Servizi sociali, ad eccezione degli enti che - pur non raggiungendo la spesa da fabbisogni standard - risultano assegnatari di risorse aggiuntive per il potenziamento dei Servizi sociali (rigo **R08**) inferiori a 1.000 euro. Inoltre, è previsto l'obbligo di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse aggiuntive da parte dei Comuni soltanto per la parte di scostamento dall'importo necessario al raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio per lo sviluppo dei Servizi sociali; qualora le risorse aggiuntive effettive per i Servizi sociali assegnate superino la differenza tra fabbisogno standard sociale di riferimento e spesa sociale riclassificata, l'importo da rendicontare (rigo **R09**) è pari al minimo tra tale differenza e le risorse aggiuntive effettive indicate nel rigo **R08**.

Il quadro 4 è stato notevolmente semplificato rispetto alle schede delle annualità precedenti in quanto sono state eliminate tutte le informazioni aggiuntive che avevano lo scopo di illustrare le ulteriori caratteristiche sottostanti la spesa sociale e il livello di servizi osservato nel Comune, in relazione al proprio fabbisogno e all'indice convenzionale di livello di servizio. Nel quadro 4 l'ente compilatore avrà, quindi, a disposizione solamente un campo in formato libero in cui esplicitare le motivazioni riguardanti la propria erogazione del servizio che ritiene più opportune.

QUADRO 1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Il *Quadro 1* "*Quadro di autodiagnosi del numero di utenti serviti*" riporta informazioni da compilare a cura dell'ente e dà un'indicazione analitica del numero di utenti serviti attraverso le numerose e diversificate attività/servizi che sono raggruppati nel campo dei "Servizi sociali comunali".

I valori delle variabili richieste riguardano il numero di utenti serviti negli anni 2019 e 2025 (**M12-ROA, colonne 1 e 2**). Ciascun Comune dovrà indicare il numero di utenti serviti di propria pertinenza ovvero gli utenti che, per residenza o per obbligo di legge, sono posti a carico del bilancio dell'ente compilatore. Il numero di utenti serviti nell'anno 2019 è desunto dalla Scheda di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio 2024 (codice SOC25) e possono essere modificati da parte del comune in quanto campi editabili considerando il medesimo schema di rilevazione dei servizi utilizzato da ISTAT nell'indagine annuale sugli interventi e i servizi sociali per i comuni singoli e associati.

ATTENZIONE: I dati richiesti attengono esclusivamente ai servizi e alle attività rese nei confronti degli utenti che, per residenza o per obbligo di legge, sono posti a carico del bilancio dell'ente compilatore. Per utenti a carico dell'ente si intendono tutti i cittadini residenti che beneficiano di un servizio, anche quando tale servizio è interamente pagato dai contribuenti e non costituisce un onere netto per l'ente. Allo stesso modo, sono utenti a carico dell'ente i cittadini non residenti che per obbligo di legge beneficiano di un servizio, il cui costo, in tutto o in parte, è sostenuto dall'ente che compila le Schede di *monitoraggio e di rendicontazione*.

Sono invece esclusi i migranti richiedenti asilo e i rifugiati in quanto la gestione della loro accoglienza non rientra nelle finalità della presente rilevazione.

Nel caso di Comuni che svolgono il servizio in forma associata o nell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di riferimento dovrà essere riportato solamente l'utenza afferente al proprio Comune con le modalità esplicitate nella tabella che segue.

Gestione dei servizi non in forma associata o non aderente all'ambito territoriale sociale di riferimento (gestione diretta o esternalizzata)	
Comune	Il Comune è tenuto ad indicare il numero di utenti serviti richiesti nelle variabili M12-ROA .
Gestione dei servizi interamente delegati alla forma associata o all'ambito territoriale sociale di riferimento	
Comune	Il Comune è tenuto ad indicare il proprio numero di utenti a cui la forma associata o ATS di riferimento eroga il servizio, qualora quest'ultime svolgano per conto del Comune le attività di gestione.
Gestione dei servizi parzialmente delegati alla forma associata o all'ambito territoriale sociale di riferimento	
Comune	Il Comune è tenuto ad indicare la porzione di utenti serviti direttamente dal Comune stesso e la quota parte di utenti a cui la forma associata o ATS di riferimento eroga il servizio per conto del Comune.

Con riferimento alla sola annualità 2025 viene, inoltre, richiesto il totale annuo delle ore di assistenza (**M12-M27 e M44-M59, colonna 3**).

Al fine di fornire un elemento aggiuntivo di controllo per la corretta compilazione, nel Quadro 1 è mostrata la media annua delle ore di assistenza 2025 (colonna 4), calcolata automaticamente come rapporto tra il Totale annuo delle ore di assistenza 2025 (colonna 3) e il numero utenti serviti 2025 (colonna 2).

Nella rilevazione degli utenti, il dato da compilare deve essere distinto nelle tre macroaree di intervento proposte (Strutture, Interventi e servizi e Contributi economici) e per le aree di intervento o di utenza (Famiglia e minori, Disabili, Dipendenze e salute mentale, Anziani, Immigrati e nomadi, Povertà disagio adulto e senza dimora e Multiutenza). La classificazione utilizzata riprende quella Istat e corrisponde a quella già impiegata per la rilevazione e riclassificazione della spesa per servizi sociali nell'ambito del questionario periodico di aggiornamento dei fabbisogni standard comunali¹. Le medesime modalità di rilevazione del suddetto questionario dovranno essere applicate ai fini della corretta compilazione del *Quadro 1*.

Si precisa che nella compilazione del *Quadro 1* lo stesso utente può essere inserito simultaneamente in diverse tipologie di utenza considerando la possibilità che un utente abbia ricevuto più servizi ricadenti in macro aree differenti; con riferimento ai servizi erogati a favore dei nuclei familiari, nel conteggio degli utenti si deve tenere conto del numero di famiglie fruitrici del servizio, indipendentemente dal numero di componenti; nella "Multiutenza", prevista in questa

¹ La classificazione dei servizi ISTAT utilizzata è quella dell'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali per i comuni singoli e associati*. Per approfondimenti sui singoli campi è possibile fare riferimento alle indicazioni presenti nel Glossario allegato alla rilevazione (<http://www.istat.it/it/files/2015/08/Glossario-2012.pdf?title=Interventi+e+servizi+sociali+dei+comuni++06%2Fago%2F2015++Glossario.pdf>)

sede di rilevazione, per tutte e tre le macroaree (**M30**, **M41**, **R0A**), rientrano i Servizi sociali che si rivolgono a più tipologie di utenti.

Il numero di utenti da indicare in tale quadro dovrà essere riferito al complesso del servizio fornito, sia che questo venga svolto dal Comune sia che l'ente ricorra interamente o parzialmente ad una forma associata (Unione o Convenzione), ad un consorzio o svolga il servizio avvalendosi di un Ambito Territoriale Sociale (ATS). **Pertanto, in tutti i casi di gestione in forma associata (Unione, Convenzione, Consorzio, ATS), il Comune dovrà riportare la quota parte di utenti di competenza del proprio territorio comunale.**

A conclusione del *Quadro 1* è presente il rigo **R0B** che riporta il totale degli utenti serviti 2019 e il totale degli utenti serviti 2025 (campi calcolati in automatico).

Il Quadro 1 contiene, inoltre, le informazioni relative all'ATS di riferimento, a cui il comune appartiene, al fine di restituire all'Ente compilatore una stima del numero di assistenti sociali in relazione alla popolazione complessiva dei comuni appartenenti all'ambito stesso e in modo da fornire un'indicazione sul raggiungimento del LEP, ad oggi definito per i servizi sociali pari a un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, in un'ottica di raggiungimento di un più avanzato obiettivo di servizio, pari a un assistente ogni 4.000 abitanti (L.178/2020).

Nel rigo **R0C** viene riportata la denominazione dell'ATS a cui il comune appartiene e nel rigo **R0D** il comune capofila dell'ATS. Tali informazioni sono state desunte dalla banca dati del Ministero del Lavoro.

Nel rigo **R0E** viene invece riportata una stima del numero di assistenti sociali in relazione al numero di abitanti a livello di ATS. Una volta identificato l'ATS, a cui l'Ente compilatore appartiene, si calcola la popolazione complessiva sommando il numero di abitanti di tutti i comuni appartenenti all'ambito, indicati nel rigo R03 delle schede di rendicontazione dei servizi sociali per l'anno 2024 (SOC25), e la si rapporta al valore cumulato del numero di assistenti sociali riportati nel rigo R01 (colonna 2) e nel rigo R01A delle medesime schede.

Si precisa che, in caso di stima non ritenuta affidabile dal punto di vista statistico, per eventuali errori di compilazione o mancata chiusura delle schede di rendicontazione, in corrispondenza del rigo **R0E** viene visualizzata l'indicazione di non calcolabilità del rapporto sopra definito.

Poiché che la legge di bilancio 2022 ha disposto che le maggiori risorse assegnate, per il potenziamento dei servizi sociali comunali nell'ambito del fondo di solidarietà comunale (FSC), siano utilizzate anche con la finalità di avvicinarsi al LEP sopra richiamato, in modo da raggiungere l'obiettivo di servizio di 1 assistente sociale ogni 6.500 abitanti, sono state richieste specifiche informazioni riguardanti lo svolgimento del servizio a livello comunale.

In particolare, nel rigo **R01** ciascun comune compilatore dovrà indicare il numero di assistenti sociali in forza al comune attraverso qualsiasi forma contrattuale o eventualmente acquisiti mediante esternalizzazione, relativamente al 2020 (colonna 1) e al 2025 (colonna 2).

Nel rigo **R01A**, per il 2025, viene richiesto il numero di assistenti sociali forniti dalla forma associata e/o dall'ATS che svolgono servizi a favore dei cittadini del comune compilatore.

ATTENZIONE: Nel campo R01A colonna 2 non deve essere indicato il numero di assistenti sociali totali dell'intera forma associata o dell'ATS di riferimento ma dovrà essere, invece, riportata solamente la quota parte degli assistenti che svolgono attività afferenti al proprio comune.

Ad es. se un assistente sociale fornito da un ATS ha svolto attività per il comune per una percentuale pari al 10% del totale delle proprie attività che garantiscono un'offerta di servizi anche agli altri comuni dell'ambito, nel campo R01A colonna 2 dovrà essere riportato il valore 0,10.

Nel rigo **R01B** viene automaticamente riportato il numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello comunale calcolato come il rapporto tra la popolazione residente precompilata presente nel rigo R03 e la somma del numero di assistenti sociali sia in forza al comune (campo R01 colonna 2) e sia forniti dalla forma associata e/o dall'ATS (campo R01A).

Si precisa che in merito al numero di assistenti sociali solamente quanto riportato nel rigo R01, in termini di differenza tra l'annualità 2025 (colonna 2) e l'annualità 2020 (colonna 1), viene considerato tra le modalità di rendicontazione delle maggiori risorse aggiuntive ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio.

Nel rigo **R02** ciascun comune compilatore dovrà indicare il numero complessivo di altre figure professionali (psicologi, educatori, ecc.) in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione) relativamente al 2020 (colonna 1) e al 2025 (colonna 2).

Nel rigo **R02X** ciascun comune compilatore dovrà indicare tra le altre figure professionali indicate nel rigo R02 (colonna 2) quante di esse sono psicologi in forza al comune attraverso qualsiasi forma contrattuale o eventualmente acquisiti mediante esternalizzazione, relativamente al 2025 (colonna 1).

Nel rigo **R02Y** ciascun comune compilatore dovrà indicare tra le altre figure professionali indicate nel rigo R02 (colonna 2) quante di esse sono educatori professionali socio-pedagogici in forza al comune attraverso qualsiasi forma contrattuale o eventualmente acquisiti mediante esternalizzazione, relativamente al 2025 (colonna 1).

Nel rigo **R02A**, per il 2025, viene richiesto il numero complessivo di altre figure professionali (psicologi, educatori, ecc.) fornite dalla forma associata, dall'ambito territoriale sociale (ATS) o finanziate con gli appositi fondi ministeriali che svolgono servizi a favore dei cittadini del comune compilatore.

Si precisa che come per gli assistenti sociali anche per le altre figure professionali solamente quanto riportato nel rigo R02, in termini di differenza tra l'annualità 2025 (colonna 2) e l'annualità 2020 (colonna 1), viene considerato tra le modalità di rendicontazione delle maggiori risorse aggiuntive ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio.

ATTENZIONE: Nel campo R02A colonna 2 non deve essere indicato il numero di altre figure professionali totali dell'intera forma associata o dell'ATS di riferimento ma dovrà essere, invece, riportata solamente la quota parte delle altre figure professionali che svolgono attività afferenti al proprio comune.

Ad es. se un educatore fornito da un ATS ha svolto attività per il comune per una percentuale pari al 10% del totale delle proprie attività che garantiscono un'offerta di servizi anche agli altri comuni dell'ambito, nel campo R02A colonna 2 dovrà essere riportato il valore 0,10.

Al rigo **R03** è riportata la popolazione residente 2025 desunta da ISTAT. Il dato utilizzato sarà quello disponibile alla data di pubblicazione online dell'applicativo di rendicontazione SOGEI (ovvero se ancora non disponibile il dato 2025, si farà riferimento a quello dell'anno precedente).

Al rigo **R04** è riportato un indice convenzionale di "livello di servizio" (campo calcolato) rappresentato dal rapporto tra utenti serviti 2025 (**R0B**, colonna 2) e la popolazione residente (**R03**).

Al fine di posizionare l'ente rispetto ad un valore di riferimento dell'indicatore, al rigo **R05** viene esposto il dato relativo al "Livello di servizio di riferimento 2025", precalcolato come descritto nella Nota Metodologica sugli Obiettivi di Servizio.

Il confronto tra i due valori dell'indicatore potrà essere d'aiuto agli enti "sotto" obiettivo per decidere come destinare le risorse da rendicontare (**R09**) ai fini del potenziamento del Servizio sociale (**Quadro 3**).

Infine, per agevolare la lettura delle informazioni del *Quadro 1*, il software fornisce dapprima un messaggio riguardante la fotografia dell'ente in relazione al numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione del proprio comune e un secondo messaggio di indicazione del LEP definito e di quanto suggerito dalla legge di bilancio 2022.

Relativamente al livello dei servizi raggiunto vengono poi forniti due messaggi che riepilogano la posizione dell'ente e lo guidano nella compilazione dei quadri successivi.

Quadro 1 - Messaggi di supporto alla compilazione

Per tutti gli enti locali viene indicato un messaggio relativo al numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di Comune (**R01B**) che nel caso di valorizzazione del rigo **R01** (colonna 2) e/o **R01A** (colonna 1) è pari a:

"Nel 2025 per il Comune il numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione è risultato pari a 1 ogni XXXX abitanti"

Nel caso di mancata valorizzazione del rigo **R01** (colonna 2) e **R01A** (colonna 1) viene riportato il seguente messaggio:

"Nel 2025 per il Comune il numero di assistenti sociali è risultato nullo."

Per gli enti locali con un numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di Comune (**R01B**) minore o uguale a 1 ogni 6.500 abitanti viene riportato il seguente messaggio:

"Va segnalato che nei servizi sociali è attualmente definito un LEP relativo al numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione in ogni ambito territoriale sociale (ATS), in ragione di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, nella prospettiva di raggiungere un più avanzato obiettivo di servizio, pari a un assistente ogni 4.000 abitanti (L. 178/2020)."

Per gli enti locali con un numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di Comune (**R01B**) maggiore di 1 ogni 6.500 abitanti viene mostrato il seguente messaggio:

"Va segnalato che nei servizi sociali è attualmente definito un LEP relativo al numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione in ogni ambito territoriale sociale (ATS), in ragione di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, nella prospettiva di raggiungere un più avanzato obiettivo di servizio, pari a un assistente ogni 4.000 abitanti (L. 178/2020). La Legge di bilancio 2022 dispone che le maggiori risorse assegnate per il potenziamento dei servizi sociali comunali nell'ambito del FSC siano utilizzate anche con la finalità di avvicinarsi al LEP sopra richiamato, in modo che venga gradualmente raggiunto l'obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 6.500."

Per gli enti locali con livello di servizio effettivo (**R04**) inferiore al livello di servizio di riferimento 2025 (**R05**) vengono mostrati i seguenti messaggi:

“Nel 2025 il livello di servizio effettivo dell'ente locale è risultato inferiore al livello di servizio di riferimento.”

“L'ente locale deve procedere alla compilazione del Quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.”

Per gli enti locali con livello di servizio effettivo (**R04**) NON inferiore al livello di servizio di riferimento 2025 (**R05**) vengono mostrati i seguenti messaggi:

“Nel 2025 il livello di servizio effettivo dell'ente locale è risultato non inferiore al livello di servizio di riferimento.”

“L'ente locale deve procedere alla compilazione del Quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.”

QUADRO 2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

Il Quadro 2 “Quadro di autodiagnosi della spesa per il sociale” riporta le informazioni di spesa/fabbisogno presenti nell’Allegato alla Nota Metodologica sugli Obiettivi di Servizio “Obiettivi di servizio per i servizi sociali, riparto e rendicontazione delle risorse aggiuntive per i Comuni delle RSO - Anno 2025 e nell’Allegato alla Nota Metodologica “Obiettivi di servizio per i servizi sociali, riparto e rendicontazione delle risorse aggiuntive per i Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna - Anno 2025”.

Più in dettaglio, il Quadro 2 consente all’ente di visualizzare:

- **R06** - il proprio fabbisogno di spesa, relativo al periodo 2025-2027, così come dettagliato nell’Allegato della Nota Metodologica sugli Obiettivi di Servizio RSO (col. C) e negli Allegati 1 e 2 della Nota Metodologica Sicilia e Sardegna (col. B);
- **R07** - la spesa per Servizi sociali del Comune 2017, così come risultante dalla riclassificazione operata a seguito del questionario FC40U e le cui modalità di calcolo sono dettagliate nella Tabella 1 della Nota Metodologica RSO e nelle Tabelle 1 e 2 della Nota Metodologica Sicilia e Sardegna. La spesa storica di riferimento per il servizio è identificata nell’Allegato RSO (col. B), nell’Allegato 1 per i comuni della Regione Siciliana (col. C) e nell’Allegato 2 per i comuni della Sardegna (col. F);
- **R08** - le risorse effettive aggiuntive 2025 assegnate al Comune, così come dettagliate nell’Allegato della Nota Metodologica RSO (col. D) e negli Allegati della Nota Metodologica Sicilia e Sardegna (col. A).

Qualora la spesa dell’ente per i servizi sociali nel 2021 fosse cambiata rispetto alla stessa del 2017, il Comune ha la possibilità di inserire la spesa di riferimento per il 2021 nel rigo **R07** del Quadro 2 (seconda colonna).

ATTENZIONE: Per i Comuni che non hanno trasmesso il questionario FC40U relativo al 2017, la spesa per i Servizi sociali presa a riferimento è pari a zero. Il Comune può, comunque, inserire il

valore della spesa per il 2021 che sarà preso a riferimento per il confronto con il fabbisogno standard monetario. Per facilitare la compilazione all'Ente, il campo R07 col. 2 verrà valorizzato con l'ammontare di spesa 2021 presente nella precedente scheda di rendicontazione.

Il **Quadro 2** permette in sostanza di identificare la posizione del Comune ai fini delle risorse aggiuntive assegnate e del conseguente obbligo di rendicontazione: nel caso in cui la spesa riclassificata 2017 (**R07**) è inferiore al fabbisogno standard (**R06**), è richiesta la rendicontazione di allocazione delle risorse aggiuntive riportate al rigo **R09** del **Quadro 3**. Nel caso opposto (spesa riclassificata maggiore o uguale al fabbisogno standard) non è richiesta la rendicontazione di cui al **Quadro 3**.

Non è previsto l'obbligo di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse aggiuntive anche per i Comuni che, pur non raggiungendo l'Obiettivo di Servizio, registrano un'assegnazione di Risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2025 da rendicontare riportate al rigo **R09** inferiori a 1.000 euro.

Qualora gli enti avessero modificato, nel 2021, l'ammontare della spesa per il sociale in misura tale da registrare un cambiamento della propria posizione rispetto all'obiettivo (sotto/sopra obiettivo di servizio), essi potranno indicare nel rigo **R07** col.2 la spesa storica di riferimento relativa al 2021, calcolandola coerentemente con lo schema riportato nelle Tabelle 1 della Nota Metodologica RSO e nelle Tabelle 1 e 2 della Nota Metodologica Sicilia e Sardegna. In tal caso il raggiungimento dell'obiettivo di servizio sarà verificato confrontando la spesa storica di riferimento 2021 per il sociale con il rispettivo fabbisogno standard monetario.

ATTENZIONE: Si precisa che le risorse aggiuntive assegnate (**R08**) per i comuni delle RSO possono differire da quelle individuate in sede di definizione delle risorse incrementali per lo sviluppo di Servizi sociali ex art.1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016. Queste ultime non sono infatti da considerarsi integralmente aggiuntive per tutti i Comuni, considerato che parte delle stesse sono destinate a compensare le minori risorse determinate per alcuni Comuni dal cambio della metodologia dei fabbisogni standard operato per l'anno 2021 e, in ogni caso, a mantenere inalterato il livello del servizio già offerto. Le risorse aggiuntive effettive riportate al rigo **R08** sono quelle presenti nell'Allegato 1 della Nota Metodologica sugli Obiettivi di Servizio *“Obiettivi di servizio per i servizi sociali, riparto e rendicontazione delle risorse aggiuntive per i Comuni delle RSO - Anno 2025”* (col. D).

Infine, per agevolare la lettura delle informazioni fornite, *le schede di monitoraggio e di rendicontazione* forniscono due messaggi di testo che riepilogano la posizione dell'ente con riferimento alla propria spesa sociale e lo guidano nella compilazione dei quadri successivi.

Quadro 2 - Messaggi di supporto alla compilazione

Per gli enti locali con Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard (**R07**, maggior valore tra 2017 e 2021) non inferiore al Fabbisogno standard monetario del sociale 2025-2027 (**R06**) e livello di servizi superiore a quello convenzionale di riferimento (**R04**≥**R05**) viene mostrato il seguente messaggio:

“La spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione servizi sociali. Anche il livello dei servizi è

risultato non inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio."

Per gli enti locali con Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard (**R07**, maggior valore tra 2017 e 2021) non inferiore al Fabbisogno standard monetario del sociale 2025-2027 (**R06**) e livello di servizi inferiore a quello convenzionale di riferimento (**R04<R05**) viene mostrato il seguente messaggio:

"La spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione servizi sociali. Invece, il livello dei servizi è risultato inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio."

Per gli enti locali con Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard (**R07**, maggior valore tra 2017 e 2021) inferiore al Fabbisogno standard monetario del sociale 2025-2027 (**R06**), risorse effettive assegnate (**R08**) inferiori a 1.000 euro e livello di servizi superiore a quello di riferimento (**R04≥R05**) viene mostrato il seguente messaggio:

*"La spesa dell'ente locale è risultata inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali, mentre il numero di utenti serviti risulta non inferiore allo standard di riferimento. Tuttavia, poiché le risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2025, pari al valore in euro riportato in **R08**, sono inferiori a 1.000 euro, ai fini della semplificazione degli adempimenti, l'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio."*

Per gli enti locali con Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard (**R07**, maggior valore tra 2017 e 2021) inferiore al Fabbisogno standard monetario del sociale 2025-2027 (**R06**), risorse aggiuntive (**R08**) inferiori a 1.000 euro e livello di servizi inferiore a quello di riferimento (**R04<R05**) viene mostrato il seguente messaggio:

*"La spesa dell'ente locale è risultata inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali e il numero di utenti serviti risulta inferiore allo standard di riferimento. Tuttavia, poiché le risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2025, pari al valore in euro riportato in **R08**, sono inferiori a 1.000 euro, ai fini della semplificazione degli adempimenti, l'ente locale non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio."*

Per gli enti locali con Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard (**R07**, maggior valore tra 2017 e 2021) inferiore al Fabbisogno standard monetario del sociale 2025-2027 (**R06**), risorse aggiuntive (**R08=R09**) non inferiori a 1.000 euro e livello di servizi superiore a quello di riferimento (**R04≥R05**) vengono mostrati i seguenti messaggi:

*"La spesa dell'ente locale è risultata inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali, mentre il numero di utenti serviti risulta non inferiore allo standard di riferimento. Di conseguenza, a fronte delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2025 da rendicontare pari al valore in euro riportato in **R08**, l'ente locale deve perseguire obiettivi preferibilmente qualitativi in termini di significativo miglioramento dei Servizi*

sociali e/o aumentare il numero di assistenti sociali e/o di altre figure professionali.”

“L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del Quadro 3 degli obiettivi di servizio 2025.”

Per gli enti locali con Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard (**R07**, maggior valore tra 2017 e 2021) inferiore al Fabbisogno standard monetario del sociale 2025-2027 (**R06**), risorse aggiuntive (**R08=R09**) non inferiori a 1.000 euro e livello di servizi inferiore a quello di riferimento (**R04<R05**) vengono mostrati i seguenti messaggi:

*“La spesa dell'ente locale è risultata inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali e il numero di utenti serviti risulta inferiore allo standard di riferimento. Di conseguenza, a fronte delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2025 da rendicontare pari a **R08**, l'ente locale può incrementare l'offerta di servizi attraverso utenti aggiuntivi rispetto al 2019 e/o raggiungere obiettivi qualitativi in termini di significativo miglioramento dei Servizi sociali e/o aumentare il numero di assistenti sociali e/o di altre figure professionali.”*

“L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del Quadro 3 degli obiettivi di servizio 2025.”

Per gli enti locali con Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard (**R07**, maggior valore tra 2017 e 2021) inferiore al Fabbisogno standard monetario del sociale 2025-2027 (**R06**), risorse aggiuntive da rendicontare **R09=(R06-R07)** non inferiori a 1.000 euro e livello di servizi non inferiore a quello di riferimento (**R04≥R05**) vengono mostrati i seguenti messaggi:

*“La spesa dell'ente locale è risultata inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali, mentre il numero di utenti serviti risulta non inferiore allo standard di riferimento. Di conseguenza, a fronte delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2025 pari a **R08**, l'ente locale deve rendicontare l'importo corrispondente a **R09** in quanto le risorse aggiuntive da rendicontare non possono superare la differenza tra fabbisogno monetario e spesa storica. L'ente deve perseguire obiettivi preferibilmente qualitativi in termini di significativo miglioramento dei Servizi sociali e/o aumentare il numero di assistenti sociali e/o di altre figure professionali.”*

“L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del Quadro 3 degli obiettivi di servizio 2025.”

Per gli enti locali con Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard (**R07**, maggior valore tra 2017 e 2021) inferiore al Fabbisogno standard monetario del sociale 2025-2027 (**R06**), risorse aggiuntive da rendicontare **R09=(R06-R07)** non inferiori a 1.000 euro e livello di servizi inferiore a quello di riferimento (**R04<R05**) vengono mostrati i seguenti messaggi:

*“La spesa dell'ente locale è risultata inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali e il numero di utenti serviti risulta inferiore allo standard di riferimento. Di conseguenza, a fronte delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2025 pari a **R08** l'ente locale deve rendicontare l'importo corrispondente a **R09** in quanto le risorse aggiuntive da rendicontare non possono superare la differenza tra fabbisogno monetario e*

spesa storica. L'ente può incrementare l'offerta di servizi attraverso utenti aggiuntivi rispetto al 2019 e/o raggiungere obiettivi qualitativi in termini di significativo miglioramento dei Servizi sociali e/o aumentare il numero di assistenti sociali e/o di altre figure professionali."

"L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del Quadro 3 degli obiettivi di servizio 2025."

Per gli enti locali con Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard (**R07**, maggior valore tra 2017 e 2021) inferiore al Fabbisogno standard monetario del sociale 2025-2027 (**R06**), risorse aggiuntive da rendicontare **R09=(R06-R07)** inferiori a 1.000 euro e livello di servizi non inferiore a quello di riferimento (**R04**≥**R05**) viene mostrato il seguente messaggio:

*"La spesa dell'ente locale è risultata inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali, mentre il numero di utenti serviti risulta non inferiore allo standard di riferimento. Di conseguenza, a fronte delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2025 pari a **R08**, l'ente locale deve rendicontare l'importo corrispondente a **R09** in quanto le risorse aggiuntive da rendicontare non possono superare la differenza tra fabbisogno monetario e spesa storica. Tuttavia, poiché le risorse aggiuntive effettive da rendicontare per il 2025, pari a **R09**, sono inferiori a 1.000 euro, a fini di semplificazione degli adempimenti, l'ente locale non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio".*

Per gli enti locali con Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard (**R07**, maggior valore tra 2017 e 2021) inferiore al Fabbisogno standard monetario del sociale 2025-2027 (**R06**), risorse aggiuntive da rendicontare **R09=(R06-R07)** inferiori a 1.000 euro e livello di servizi inferiore a quello di riferimento (**R04**<**R05**) viene mostrato il seguente messaggio:

*"La spesa dell'ente locale è risultata inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali e il numero di utenti serviti risulta inferiore allo standard di riferimento. Di conseguenza, a fronte delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2025 pari a **R08** l'ente locale deve rendicontare l'importo corrispondente a **R09** in quanto le risorse aggiuntive da rendicontare non possono superare la differenza tra fabbisogno monetario e spesa storica. Tuttavia, poiché le risorse aggiuntive effettive da rendicontare per il 2025, pari a **R09**, sono inferiori a 1.000 euro, a fini di semplificazione degli adempimenti, l'ente locale non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio."*

QUADRO 3 - OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

Il Quadro 3 "Obiettivi di Servizio 2025" attiene la rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate, necessarie al raggiungimento degli obiettivi per il potenziamento dei Servizi sociali. La compilazione del *Quadro 3* è richiesta ai soli Comuni che nel *Quadro 2* presentano una spesa inferiore al fabbisogno standard. Inoltre, si ricorda che, non è previsto l'obbligo di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse aggiuntive per i Comuni che, pur non raggiungendo l'Obiettivo di Servizio, registrano un'assegnazione di risorse aggiuntive riportate nel rigo **R08** inferiori a 1.000 euro.

Le risorse oggetto di rendicontazione per il 2025 sono riportate al rigo **R09** dello stesso *Quadro 3*.

ATTENZIONE: il rigo **R09** e il rigo **R08** possono differire qualora all'ente non venga richiesta la rendicontazione. Ciò è possibile se l'ente presenta una spesa superiore al proprio fabbisogno standard o se l'ente, nonostante presenti una spesa inferiore al proprio fabbisogno standard registra un'assegnazione di risorse aggiuntive inferiore a 1.000 euro.

Inoltre, si precisa che, per i comuni con spesa storica inferiore al fabbisogno monetario, le risorse aggiuntive da rendicontare **R09** vengono calcolate come minimo tra le risorse effettivamente assegnate **R08** e la differenza tra **R06** e **R07** (maggior valore tra 2017 e 2021) ; quindi, il rigo **R09** e il rigo **R08** possono differire e in tal caso l'ente è tenuto alla rendicontazione unicamente dell'importo riportato in **R09** necessario al raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio per lo sviluppo dei servizi sociali.

Il raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio può essere certificato a livello di singolo Comune, oppure assolto attraverso il trasferimento all'ATS di appartenenza o ad altra forma associata (Unione di Comuni, Consorzio e Convenzione), sotto forma di assegnazione vincolata al potenziamento dei Servizi sociali di ambito o di altra forma associata.

Per la certificazione del miglioramento del livello di servizio, le diverse opzioni che possono essere adottate in base alle autonome scelte dell'ente, in via esclusiva o congiunta, attengono:

- **R10** - assunzione di assistenti sociali necessari per lo svolgimento del servizio e i cui requisiti per l'assunzione sono definiti nella Nota Metodologica sugli Obiettivi di Servizio;
- **R11** - assunzione di altre figure professionali specialistiche necessarie per lo svolgimento del servizio e i cui requisiti per l'assunzione sono definiti nella Nota Metodologica sugli Obiettivi di Servizio;
- **R12** - significativo miglioramento dei Servizi sociali comunali;
- **R13** - incremento del numero di utenti serviti;
- **R14** - risorse aggiuntive trasferite all'Ambito Territoriale Sociale o altra forma associata di riferimento.

Alle diverse opzioni proposte viene associata nel *Quadro 3* una misura economica "Spesa aggiuntiva".

A seconda delle opzioni (**R10-R14**), alcune informazioni sono da compilare a cura dell'ente, altre informazioni vengono precompilate in base alle informazioni già fornite nei quadri precedenti.

Nello specifico, qualora il Comune scelga di destinare le risorse aggiuntive complessive (in tutto o in parte) all'assunzione di assistenti sociali o di altre figure professionali (**R10 e/o R11**):

- il numero di unità di personale aggiuntive viene automaticamente precalcolato nel rigo **R10** o **R11**, colonna 1 "Numero", come differenza se positiva tra **R01** o **R02** (colonna 2 relativa al 2025 meno colonna 1 relativa al 2020).
Nei righe **R10** e **R11** colonna 2 viene di default visualizzata la modalità di determinazione "Automatica" della spesa aggiuntiva riportata nella colonna 3 considerando un importo convenzionale di 50.000 euro per ogni unità addizionale presente in colonna 1. Qualora il Comune intenda riportare il valore di spesa effettivamente erogata relativamente al numero di assistenti sociali aggiuntivi (rigo **R10** colonna 1) o di altre figure professionali (rigo **R11** colonna 1) dovrà selezionare in colonna 2 la modalità di determinazione "Manuale" ed

inserire in colonna 3 l'ammontare complessivo sostenuto considerando che tale importo in termini unitari non potrà comunque superare il valore convenzionale per addetto pari a 50.000 euro.

Qualora il Comune scelga di destinare le risorse aggiuntive complessive (in tutto o in parte) al significativo miglioramento dei Servizi sociali (**R12**):

- la spesa aggiuntiva 2025 associata a tali interventi dovrà essere riportata al rigo **R12**, colonna 1 "Spesa aggiuntiva".

Qualora il Comune scelga di destinare le risorse aggiuntive complessive (in tutto o in parte) all'incremento di utenti serviti (**R13**):

- la spesa aggiuntiva 2025 associata a tali interventi dovrà essere riportata al rigo **R13**, colonna 1 "Spesa aggiuntiva".

Infine, qualora il Comune scelga di destinare le risorse aggiuntive complessive (in tutto o in parte) attraverso il trasferimento all'Ambito Territoriale Sociale di appartenenza o ad altra forma associata, sotto forma di assegnazione vincolata al potenziamento dei servizi sociali di ambito (**R14**):

- la spesa aggiuntiva trasferita 2025 dovrà essere riportata al rigo **R14**, colonna 1 "Spesa aggiuntiva".

ATTENZIONE: Qualora il Comune abbia demandato lo svolgimento del servizio all'Unione, al Consorzio o ad altra forma associata e scelga di destinare le risorse aggiuntive complessive (in tutto o in parte) attraverso il trasferimento alla forma associata di appartenenza sotto forma di assegnazione vincolata al potenziamento dei Servizi sociali deve specificare nel *Quadro 4, R16 della Scheda di monitoraggio e di rendicontazione*, in formato libero che si tratta di servizio in forma associata e deve indicare in virgolettato il nome dell'Unione di appartenenza, il nome del Comune capofila o il codice fiscale/Partita IVA del Consorzio.

L'esito dell'attività di rendicontazione viene visualizzato in automatico nel campo relativo al "Totale degli obiettivi di servizio 2025" al rigo **R15**, calcolato in base alle informazioni fornite nei rigi e quadri precedenti. In colonna 1 "Spesa aggiuntiva", l'ente visualizza il totale delle risorse economiche rendicontate.

ATTENZIONE: Una completa rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate viene raggiunta quando l'importo di rigo **R15** è non inferiore all'importo di rigo **R09**.

Come per i precedenti quadri, per agevolare la lettura delle informazioni fornite, il software fornisce due messaggi di testo che riepilogano la posizione dell'ente con riferimento alla rendicontazione effettuata e lo guidano nella compilazione dei quadri successivi.

Quadro 3 - Messaggi di supporto alla compilazione

Agli enti locali con spesa aggiuntiva rendicontata (R15) inferiore alle risorse aggiuntive da rendicontare (R09) viene mostrato il seguente messaggio:

*“L'ente locale NON ha rendicontato la spesa del sociale aggiuntiva coerentemente con le maggiori risorse assegnate.
La rendicontazione della spesa può essere rivista verificando i dati inseriti nel Quadro 1 (R01-R02), nel Quadro 2 (R07) e/o nel Quadro 3 (R12-R14).”*

Agli enti locali che hanno rendicontato l'intero importo riportato in R09, ovvero con spesa aggiuntiva rendicontata (R15) maggiore o uguale alle risorse aggiuntive assegnate (R09) viene mostrato il seguente messaggio:

“Nel 2025 l'ente locale ha rendicontato la spesa del sociale aggiuntiva coerentemente con le maggiori risorse assegnate.”

QUADRO 4 - RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

Il Quadro 4 è costituito dal solo campo R16 in formato libero (massimo 6.000 caratteri) dove si richiede all'Ente compilatore, laddove lo ritenga opportuno, di indicare le principali motivazioni sottostanti il posizionamento del proprio ente rispetto al fabbisogno standard e al livello di servizi, nonché gli eventuali interventi che l'ente ha adottato o intende adottare per favorire il miglioramento dei servizi sociali.